



COMUNE DI PESCARA

ATTO DI DETERMINAZIONE

Numero del Registro settoriale delle determinazioni: 24 del 06/03/2025
Numero del Registro generale delle determinazioni: 315 del 06/03/2025

Oggetto: PE900002 SITO EX ABBONDANZIA ED EX CONGLOMERATI BITUMINOSI VOMANO. ADOZIONE DELLA DECISIONE FINALE DEI LAVORI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA AI SENSI DELL'ART. 14-QUATER DELLA L.241/90: APPROVAZIONE DELL'ELABORATO "REVISIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO SITO-SPECIFICA E PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA CON MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. – ADEGUAMENTO ALLE OSSERVAZIONI DELLA CDS DEL 11.11.2024 (REV.1)"

Ufficio proponente: Servizio Vulnerabilità del Territorio

Settore proponente: **Settore Ambiente e Territorio**

Responsabile del Settore: **Arch. Emilia Fino**

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Sindacale n. 56 del 28/11/2024 la sottoscritta è stata nominata Dirigente Responsabile del Settore organizzativo in intestazione ed in quanto tale dotata delle funzioni, poteri e prerogative proprie dei "Responsabili di servizio" come definiti dagli artt. 107 e 109 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- con Delibera di Giunta comunale n. 925 del 19/11/2024 è stata approvata la nuova macro-organizzazione e relativo funzionigramma fissandone la decorrenza a far data dal 30 dicembre 2024;
- con decreto del Direttore Generale n. 64 del 20/12/2024 è stata adottata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- con Delibera di Giunta comunale n. 1110 del 20/12/2024 si è preso atto della microstruttura dell'ente e relative declaratorie approvate con Decreto direttoriale n. 64 del 20/12/2024; le competenze comunali in materia di Siti Contaminati si confermano assegnate al Servizio Vulnerabilità del Territorio, incardinato in questo Settore;
- con Decreto del Direttore Generale n. 65 del 30/12/2024 sono state adottate integrazioni alla microstruttura precedentemente approvata con la Delibera di Giunta Comunale n. 1110 del 20/12/2024;
- con Delibera di Giunta comunale n. 1115 del 30/12/2024 si è preso atto delle integrazioni alla microstruttura dell'ente e relative declaratorie approvate con Decreto direttoriale n. 65 del 30/12/2024;
- con Disposizione direttoriale n. 66 del 30/12/2024 sono stati conferiti, con decorrenza dalla medesima data del suddetto provvedimento e sino alla scadenza del mandato sindacale, gli incarichi di Elevata Qualificazione tra cui quello del Responsabile del Servizio Vulnerabilità del Territorio attualmente in carica;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 17 del 13/01/2025, in prosecuzione degli atti con medesimo contenuto che dipartono dalla disposizione dirigenziale prot. n. 180359 del 19/11/2018, il responsabile del Servizio Vulnerabilità del Territorio è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza

Considerato che:

- con nota prot. n. 192382 del 28/10/2021 questo Ufficio ha indetto e convocato la prima riunione in forma simultanea e in modalità sincrona della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, già indetta con nota prot. n. 158998 del 09/09/2021, tenutasi il 23/11/2021 per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento;
- la società VEGA s.r.l., anche a seguito delle considerazioni tecniche emerse durante l'incontro tecnico informale tenutosi in data 03/11/2021 presso la sede di ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti, tra il responsabile dello scrivente Servizio (allora denominato Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB.AA.), l'allora responsabile dell'Ufficio Bonifiche di ARTA Chieti ed i tecnici della LACI S.r.l. (ditta precedentemente incaricata da VEGA S.r.l.), con nota acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 202123 del 15/11/2021, ha comunicato quanto segue:

<<...OMISSIS... A seguito della modifica proposta dalla scrivente riguardo il progetto urbanistico-edilizio che interesserà il sito in oggetto rispetto al precedente presentato dalla "Di Gennaro Costruzioni S.r.l.", risulta evidente aggiornare i precedenti studi analizzando i possibili impatti ambientali.

Visto che la su menzionata nota di indizione della CdS riporta testualmente quanto segue "è auspicabile che la Ditta metta anticipatamente a disposizione degli Enti, attraverso la corrispondenza con il responsabile di questo procedimento, una proposta costruttiva per superare gli impedimenti già segnalati dagli Enti nell'ambito dei lavori delle Conferenze dei Servizi sinora condotti e soprarchiamati.

Per tutto quanto sopra premesso,

considerato che il nuovo progetto edilizio non prevede più la realizzazione degli interrati e pertanto non contempla la rimozione del terreno come precedentemente proposto...OMISSIS...;

dal momento che la precedente Analisi di Rischio è stata basata su risultati ormai datati in quanto risalenti al 2012÷2015;

SI PROPONE, su suggerimento dell'ARTA, un nuovo Piano di Caratterizzazione integrativo, valutando l'esecuzione di un'indagine ambientale...OMISSIS...in corrispondenza delle aree per le quali sussistono ancora potenziali criticità (in cui ricadono S13, S7, T12, T7).

Per quanto riguarda la matrice "acque sotterranee":

...OMISSIS...SI PROPONE, come misura di messa in sicurezza su suggerimento dell'ARTA, la predisposizione di un'area dedicata al contenimento delle acque sotterranee attraverso la tecnica della phytoremediation con piantumazione di specie arboree dedicate, seguendo le indicazioni stabiliti dall'Ente in materia.>>

- nella medesima nota prot. n. 202123/2021 sopra richiamata, la società VEGA s.r.l. ha altresì richiesto lo slittamento della data della Conferenza dei Servizi del 23/11/2021 indetta dal Comune di Pescara, all'indomani della presentazione del documento *“Piano della Caratterizzazione integrativo – Descrizione del Piano di Indagine Ambientale”*;
- la richiesta della ditta appariva tecnicamente ragionevole e propositiva in quanto manifestava la volontà di affrontare e risolvere definitivamente le criticità ambientali sino a quel punto emerse e pertanto, l'allora Servizio Geologia, Siti contaminati, VAS e BB.AA. di questo Comune (oggi denominato Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo), con nota prot. n. 203626 del 16/11/2021, ha comunicato il rinvio a data da destinarsi della prima riunione in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della L.241/90, già indetta con nota prot. n. 158998 del 09/09/2021, programmata per il 23/11/2021, precisando altresì quanto segue:
 - a. *codesta società VEGA S.r.l. dovrà trasmettere l'elaborato tecnico “Piano della Caratterizzazione integrativo – Descrizione del Piano di Indagine Ambientale” entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente;*
 - b. *la nuova data per la convocazione della riunione in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della L.241/90, sarà resa nota da parte di questo Ufficio con successiva comunicazione;*
 - c. *la proposta di messa in sicurezza con la predisposizione di un'area dedicata al contenimento delle acque sotterranee attraverso la tecnica della phytoremediation con piantumazione di specie arboree dedicate, seguendo le indicazioni stabiliti dall'Ente in materia, è inquadrabile, anche in base a quanto indicato dalla responsabile ARTA nell'incontro dello scorso 3 novembre, come prima attività di prevenzione o messa in sicurezza, e quindi, oltre che auspicabile, non va autorizzata con espresso provvedimento amministrativo. Occorre tuttavia precisare che l'effettiva efficacia degli interventi di contenimento delle acque di falda contaminata attraverso tecniche di phytoremediation deve essere verificata, quindi integrata con tecniche più tradizionali se insufficienti (pump & treat o pump & stock opportunamente dimensionati);*
- la Regione Abruzzo, Dipartimento Infrastrutture e Trasporti DPE 015, Servizio Genio Civile Regione di Pescara, Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti, con nota prot. n. 524614 del 22/11/2021 acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 207928 in data 23/11/2021, ha comunicato che al fine di esprimere il parere competente in merito alla fattibilità di realizzazione di un pozzo di captazione dell'acquifero profondo, da destinare all'irrigazione di aree verdi, la società VEGA s.r.l. dovrà presentare all'Ufficio Regionale la documentazione tecnica di cui all'art. 22, del Decreto n.3/Reg. del 13/08/2007 e, più in particolare, in riferimento all'allegato B, parte IV del sopra richiamato Decreto (non più in vigore in quanto sostituito dal Decreto n.2/Reg. del 17/08/2023 pubblicato sul BURAT, Bollettino Speciale n. 130 del 18/08/2023, n.d.r.);
- la società VEGA s.r.l., con PEC acquisita da questo Ente al prot. n. 213760 del 01/12/2021, ha trasmesso l'elaborato tecnico *“Piano di Caratterizzazione – Definizione del Piano di Indagine”* contenente:
 - il riepilogo della procedura amministrativa e ambientale che ha interessato il sito negli ultimi anni;
 - la descrizione delle attività storiche effettuate presso il sito;
 - la descrizione e il riepilogo delle attività di indagine finora svolte dalla Società VEGA Srl;
 - il Modello Concettuale Preliminare elaborato sulla base del più recente monitoraggio delle acque sotterranee;
 - il Piano di Caratterizzazione finalizzato alla definizione dello stato ambientale del suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
 - un'anticipazione della ditta in merito agli interventi che la stessa ha intenzione di adottare per la messa in sicurezza delle acque sotterranee;
- la Regione Abruzzo, Dipartimento Infrastrutture e Trasporti DPE 015, Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti, con nota prot. n. 536226 del 01/12/2021 acquisita al prot. n. 214022 in pari data, ha ritenuto opportuno richiedere, ad integrazione della precedente comunicazione prot. n. 524614 del 22/11/2021 prima richiamata, la seguente ulteriore documentazione:
 - **Valutazione del rischio ambientale** - Relazione ambientale, idrologica e geologica aggiornata alle nuove direttive, di cui alla circolare del 04.02.2021 di attuazione delle direttive D.G.R. n. 778/c del 01/12/2020 - Deliberazione di Consiglio Regionale del 21/12/2020 verbale 41/2;
 - **Impatto della derivazione sul corpo idrico superficiale o sotterraneo** (il Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, nella nota prot. n. 536226 di cui sopra, ha indicato i link dove reperire tale nuova metodologia);
 con richiesta altresì di fornire ogni indicazione utile relativamente alle modalità costruttive e ai criteri da mettere in atto al fine di evitare in ogni modo che le acque di falda superficiale possano contaminare le acque emunte dal pozzo di progetto;
- il Comune di Pescara, con nota prot. n. 219126 del 09/12/2021, ai fini dell'esame contestuale degli interessi coinvolti, ha convocato, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 2, lettera d) della L.241/90 la prima riunione in forma simultanea e in modalità sincrona della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, già indetta con nota prot. n.

158998 del 09/09/2021, programmata inizialmente per il giorno 23 novembre 2021 e rinviata a successiva data, come da precedente nota del Comune di Pescara prot. n. 203626 del 16/11/2021, per il 04 GENNAIO 2022, al fine di effettuare un confronto in sede congiunta tra i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento in merito ai seguenti punti inseriti all'o.d.g.:

- 1) validazione e approvazione del report "Piano di Caratterizzazione – Definizione del Piano di Indagine" – documento elaborato dalla ditta LACI s.r.l. su incarico della società VEGA s.r.l.;
 - 2) valutazioni di merito riguardo:
 - a. la definizione di un approccio condiviso per l'attuazione delle misure di MISE/MIPRE necessarie in relazione alle criticità legate alle non conformità ancora presenti a carico delle acque sotterranee, anche nei punti ubicati a valle idrogeologica nel sito, tenendo presente le indicazioni già espresse da questo Ufficio nella precedente nota prot. n. 203626 del 16/11/2021, ovvero:

la proposta di messa in sicurezza con la predisposizione di un'area dedicata al contenimento delle acque sotterranee attraverso la tecnica della phytoremediation con piantumazione di specie arboree dedicate, seguendo le indicazioni stabiliti dall'Ente in materia, è inquadrabile, anche in base a quanto indicato dalla responsabile ARTA nell'incontro dello scorso 3 novembre, come prima attività di prevenzione o messa in sicurezza, e quindi, oltre che auspicabile, non va autorizzata con espresso provvedimento amministrativo. Occorre tuttavia precisare che l'effettiva efficacia degli interventi di contenimento delle acque di falda contaminata attraverso tecniche di phytoremediation deve essere verificata, quindi integrata con tecniche più tradizionali se insufficienti (pump & treat o pump & stock opportunamente dimensionati);
 - b. la realizzazione del pozzo di captazione dell'acquifero profondo e le criticità legate ad un'eventuale connessione con i piezometri esistenti e captanti la falda superficiale i quali, come da risultanze dei monitoraggi condotti dalla ditta, sono ancora contaminati sia a monte che a valle idrogeologico;
- la Conferenza dei Servizi Decisoria del 04/01/2022 (cfr. punto precedente), all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'approvazione, ai sensi dell'art. 242, comma 3 e dell'Allegato 2 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., del report "Piano di Caratterizzazione – Definizione del Piano di Indagine" predisposto dalla ditta LACI s.r.l. su incarico della società VEGA s.r.l., a condizione che lo stesso fosse riformulato dalla ditta adeguandolo alle prescrizioni indicate proprio in sede di Conferenza dei Servizi e nel seguito richiamate testualmente:
- a. *la lunghezza in pianta delle trincee esplorative deve essere di almeno 4 m anziché di 2 m;*
 - b. *il campionamento andrà effettuato in corrispondenza del primo metro di terreno al di sotto del piano campagna (0- 1 m) e nell'orizzonte compreso tra 1-2 m da p.c.;*
 - c. *il set analitico previsto per i terreni dovrà essere integrato con la ricerca dei parametri BTEXS e solventi clorurati;*
 - d. *in fase di campionamento, qualora vi siano evidenze olfattive o cromatiche di probabile contaminazione nelle vicinanze delle trincee previste, il campionamento andrà esteso con nuove saggi o trincee che intercettino tali anomalie al fine di perimetrarne l'estensione;*
 - e. *oltre al campionamenti dei terreni è necessario effettuare un monitoraggio delle acque di falda dai piezometri installati, da eseguirsi anche questo in contraddittorio previa verifica e allineamento delle metodiche analitiche con il laboratorio ARTA; il set analitico dovrà prevedere la ricerca di: metalli pesanti, composti idrocarburici e solventi clorurati; le operazioni di spurgo dei piezometri andranno effettuate il giorno prima del campionamento*
- con nota prot. n. 9181 del 17/01/2022, è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi del 04/01/2022 specificando che l'emissione del provvedimento concernente l'adozione della determinazione motivata di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90, sarebbe stata formalizzata alla ripresentazione, da parte della ditta, del documento tecnico adeguato alle richieste formulate dalla Conferenza dei Servizi Decisoria;
- con PEC acquisita al prot. n. 10856 del 19/01/2022 la società VEGA s.r.l. ha trasmesso il documento "Piano di Caratterizzazione rev. 1 – Definizione del Piano di Indagine_Aggiornamento a seguito della CdS del 04/01/2022", elaborato dalla ditta incaricata LACI s.r.l.";
- con Determinazione Dirigenziale n. 132 del 04/02/2022, trasmessa con nota prot. n. 23848 il 07/02/2022, è stato approvato il documento di cui al precedente punto;
- la società VEGA s.r.l. con nota del 03/05/2022, acquisita al prot. n. 79087 del 05/05/2022, ha trasmesso i rapporti di prova relativi alle indagini di caratterizzazione effettuate in contraddittorio con ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti nei giorni 08 e 09/02/2022 (rif. precedente comunicazione trasmessa dalla ditta il 21/01/2022 ed acquisita al prot. n. 14083 del 24/01/2022);
- nella medesima comunicazione sopra richiamata, la società VEGA s.r.l., ha reso noto che successivamente sarebbe stata predisposta una relazione contenente la proposta di interventi di Messa in Sicurezza Operativa e Permanente per il sito, le cui modalità di attuazione erano state già condivise con ARTA Abruzzo e il Comune di Pescara, in sede di una precedente riunione tenutasi il 27/04/2022 presso il Distretto Provinciale ARTA di Chieti;

- con PEC acquisita al prot. n. 99720 del 07/06/2022 la società VEGA s.r.l. ha trasmesso il documento " *Messa in Sicurezza Operativa (MISO) e Messa in Sicurezza Permanente (MISP)*", elaborato dalla ditta incaricata LACI s.r.l., contenente la descrizione degli esiti delle indagini di caratterizzazione eseguite e gli interventi proposti sulle matrici acque sotterranee e terreno;
- il Comune di Pescara, con nota prot. n. 110020 del 21/06/2022, ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria, svoltasi in forma **simultanea e in modalità sincrona** (art. 14-bis, comma 7 della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.), il 29 GIUGNO 2022, al fine di effettuare un confronto in sede congiunta tra i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento in merito ai seguenti punti inseriti all'o.d.g.:
 - 1 validazione e approvazione dei risultati delle indagini realizzate dalla società VEGA S.r.l. in riferimento al "Piano di Caratterizzazione rev.1 – Definizione del Piano di Indagine – Aggiornamento a seguito della CdS del 04/01/2022" approvato con Determina Dirigenziale del Comune di Pescara n. 132 del 04/02/2022;
 - 2 approvazione degli interventi proposti nel documento "Messa in Sicurezza Operativa (MISO) e Messa in Sicurezza Permanente (MISP)" ai sensi dell'art. 242 comma 7 e dell'Allegato 3 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- lo scrivente Servizio, con nota prot. n. 112826 del 24/06/2022, al fine di agevolare i lavori della Conferenza dei Servizi Decisoria programmata per il 29/06/2022 ha trasmesso, alle società VEGA s.r.l. e LACI s.r.l., la nota pervenuta da ARTA Abruzzo con prot. n. 30087 del 23/06/2022 contenente il relativo parere tecnico di competenza e la richiesta di chiarimenti/integrazioni pervenuta da ASL di Pescara con prot. n. 111822 del 23/06/2022;
- la società VEGA s.r.l. con nota acquisita al prot. n. 114511 del 28/06/2022, ha trasmesso una planimetria contenente le informazioni richieste da ASL con la sopra richiamata comunicazione prot. n. 111822;
- la Conferenza dei Servizi del 29/06/2022, il cui verbale è stato trasmesso da questo Ufficio con nota prot. n. 204209 del 11/11/2022, a seguito disamina della documentazione tecnica di parte, ha stabilito quanto segue (testualmente):
 - I. **esprime parere favorevole** per la validazione dei risultati delle indagini realizzate in riferimento al "Piano di Caratterizzazione rev.1 – Definizione del Piano di Indagine – Aggiornamento a seguito della CdS del 04/01/2022" approvato con Determina Dirigenziale del Comune di Pescara n. 132 del 04/02/2022;
 - II. **ritiene che l'approvazione del documento** "Messa in Sicurezza Operativa (MISO) e Messa in Sicurezza Permanente (MISP)", ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., **sia da rinviarsi ad una nuova seduta della Conferenza dei Servizi** la cui convocazione è subordinata alla ripresentazione del report che dovrà essere reformulato dalla società come "Progetto Operativo di Bonifica" adeguandolo alle prescrizioni indicate dalla Conferenza dei Servizi tenutasi in data odierna, prevedendo:
 - a. l'aggiornamento del modello concettuale considerando, per i terreni, tutti i dati pregressi (e precisamente quelli utilizzati per l'elaborazione dell'ultima versione dell'Analisi di Rischio risalente al 2015) con l'aggiunta dei superamenti rilevati nella campagna di indagine del 2022, con riferimento e nell'ottica di essere più cautelativi possibile, al valore più elevato per ciascun contaminante indice riscontrato dal laboratorio di parte o da ARTA. Per le acque di falda, invece, sarà sufficiente considerare i dati degli ultimi due anni di monitoraggio;
 - b. la definizione degli obiettivi di bonifica da traguardare per i terreni optando o per le CSR, nel qual caso occorrerà aggiornare anche l'Analisi di Rischio, oppure le CSC di colonna A;
 - c. la corretta estensione su specifico elaborato cartografico dei poligoni di Thiessen afferenti ciascun punto di indagine realizzato con l'indicazione delle relative profondità investigate; le singole aree di pertinenza dovranno permettere una chiara e netta delimitazione dei terreni conformi, di quelli che presentano superamenti dei valori soglia di riferimento stabiliti come obiettivi di bonifica (CSC di colonna A oppure CSR), dei materiali assimilati a rifiuti;
 - d. la rielaborazione del capitolo dedicato alla gestione delle terre e rocce da scavo da riproporre tenendo conto del modello concettuale di sito aggiornato come da indicazioni riportate al punto a ed in relazione ai volumi dei materiali da movimentare ridefiniti con i poligoni di Thiessen nelle modalità indicate al punto c;
 - e. la modifica del paragrafo 6.4.1 (Installazione dei presidi di pompaggio e stoccaggio delle acque sotterranee), più precisamente, la frase che cita testualmente "La fase di captazione dell'acqua di falda sarà inizialmente eseguita con frequenza bisettimanale", dovrà essere integrata aggiungendo quanto segue: "con l'impegno di aumentare la frequenza qualora si dovesse verificare una maggiore ricarica della stessa";
 - f. l'aggiunta di ulteriori capitoli contenenti:
 - la descrizione dei potenziali rischi legati ai percorsi di esposizione (es. inalazione vapori, sollevamento polveri,...) sia per i lavoratori che per i residenti delle aree limitrofe che potrebbero generarsi durante le fasi di cantiere indicando inoltre le modalità di gestione e le misure di sicurezza da adottare;

- la descrizione del piano di monitoraggio post-operam delle acque di falda finalizzato alla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione proposte (spurgo periodico forzato dei piezometri esistenti); il piano dovrà indicare la durata dei monitoraggi (almeno un anno), le frequenze di campionamento e il set analitico di laboratorio;
 - la descrizione del piano di collaudo degli interventi di bonifica sul sottosuolo insaturo che dovrà essere attuato per attestare il raggiungimento degli obiettivi dopo le operazioni di scavo e rimozione rifiuti/terreni non conformi;
 - il crono programma dei lavori di bonifica e di monitoraggio post-operam;
 - il computo metrico degli interventi proposti;
- con PEC del 30/10/2023 acquisite in pari data dal Comune di Pescara ai prot. nn. 219047, 219050, 219188 e 219190, la società VEGA s.r.l. ha trasmesso i documenti “Analisi di Rischio sito-specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Piano di Monitoraggio Flux Chambers” (con i relativi Allegati 1÷9) e “Nota Tecnica descrittiva della proposta di intervento”, elaborati dai tecnici incaricati dalla ditta, geol. Angelo Di Ninni e geol. William Palmucci;
- questo ufficio, con nota prot. n. 219868 del 31/10/2023 ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria da svolgersi in forma **simultanea e in modalità sincrona** il 16 NOVEMBRE 2023, al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento per:
1. l'approvazione del report “Analisi di Rischio sito-specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Piano di Monitoraggio Flux Chambers” ai sensi dell'art. 242, comma 4 del TUA;
 2. la presa d'atto con contestuale valutazione preliminare dei contenuti della “Nota Tecnica descrittiva della proposta di intervento”;
- con successiva nota prot. n. 221362 del 02/11/2023 di questo Ente è stato comunicato il posticipo della suddetta Conferenza dei Servizi al giorno 17 NOVEMBRE 2023;
- ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti, al fine di agevolare i lavori della suddetta Conferenza dei Servizi, con nota prot. n. 49456 del 10/11/2023, acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 229503 del 13/11/2023, ha trasmesso il parere tecnico di competenza che è stata inoltrato da questo Ufficio a tutti i partecipanti con successiva nota prot. n. 231077 del 14/11/2023;
- la Regione Abruzzo, Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, non potendo partecipare ai lavori della Conferenza dei Servizi in questione, con nota prot n. 467237 del 17/11/2023, acquisita da questo Servizio al prot. n. 234274 in pari data, ha inoltrato il parere competente che è stato acquisito agli atti;
- la Conferenza dei Servizi del 17/11/2023, il cui verbale è stato trasmesso da questo Ufficio con nota prot. n. 10156 del 15/01/2024, a seguito disamina della documentazione tecnica di parte, ha ritenuto di rinviare l'approvazione del documento ad una nuova seduta della Conferenza dei Servizi la cui convocazione sarebbe stata subordinata alla ripresentazione di un nuovo documento unico (Analisi di Rischio e Progetto di Bonifica) riformulato dalla società VEGA s.r.l. in adeguamento alle prescrizioni riportate ai punti 1÷4 del verbale di cui sopra ed in riferimento anche ai pareri tecnici pervenuti da ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti e dalla Regione Abruzzo e richiamati ai punti precedenti;
- con PEC del 03/04/2024 acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 72250 del 04/04/2024, la società VEGA s.r.l. ha trasmesso il documento “Revisione dell'Analisi di Rischio Sito-Specifica e Progetto Operativo di Bonifica con Messa in Sicurezza Permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” (con i relativi Allegati 1÷14), elaborato dal tecnico incaricato dalla ditta, geol. William Palmucci, in riferimento agli esiti della Conferenza dei Servizi Decisoria del 17/11/2023 ;
- questo ufficio, con nota prot. n. 97985 del 07/05/2024 ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria da svolgersi in forma **simultanea e in modalità sincrona** il 21 MAGGIO 2024, al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento per l'approvazione del report “Revisione dell'Analisi di Rischio Sito-Specifica e Progetto Operativo di Bonifica con Messa in Sicurezza Permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” ai sensi dell'art. 242, comma 4 e comma 7 del TUA;
- la Conferenza dei Servizi del 21/05/2024, il cui verbale è stato trasmesso da questo Ufficio con nota prot. n. 165217 del 06/08/2024 e successiva nota di errata corrige prot. n. 0179229 del 03/09/2024, a seguito disamina della documentazione tecnica di parte, ha ritenuto di rinviare l'approvazione del documento ad una nuova seduta della Conferenza dei Servizi la cui convocazione sarebbe stata subordinata alla ripresentazione di un nuovo elaborato riformulato dalla società VEGA s.r.l. in adeguamento alle prescrizioni riportate ai punti 1÷9 del verbale di cui sopra ed in riferimento anche al parere tecnico pervenuto dall'Ufficio DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo, assente ai lavori della Conferenza dei Servizi, che è stato acquisito dal Comune di Pescara al prot. n. 0108493 in pari data ma a lavori della Conferenza dei Servizi Decisoria già ultimati.

Rilevato che:

- con PEC del 30/09/2024 acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 0198853 del 01/10/2024, la società VEGA s.r.l. ha trasmesso il documento “Revisione dell'Analisi di Rischio Sito-Specifica e Progetto Operativo di Bonifica con Messa in Sicurezza Permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” (con i relativi Allegati 1÷17 e Annesso 1), elaborato dal

- tecnico incaricato dalla ditta, geol. William Palmucci, in riferimento agli esiti della Conferenza dei Servizi Decisoria del 21/05/2024;
- al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento questo Ufficio, con nota prot. n. 212868 del 22/10/2024, ha indetto e convocato una Conferenza di Servizi Decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 e ss.mm. e ii., in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della medesima legge, per:
 - l'approvazione del report di cui sopra, denominato *“Revisione dell'Analisi di Rischio Sito-Specifica e Progetto Operativo di Bonifica con Messa in Sicurezza Permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”* e relativi Allegati 1÷17 e Annesso 1, ai sensi dell'art. 242, comma 4 e comma 7 del TUA.
 - le amministrazioni coinvolte sono state invitate a rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza entro e non oltre il giorno 11 NOVEMBRE 2024 e che alla scadenza di tale termine hanno provveduto ad inoltrare i relativi pareri di merito:
 - I. ASL di Pescara, Dipartimento di Prevenzione, U.O.C. Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica, che limitatamente agli aspetti di salute pubblica, con nota prot. n. 101740 del 08/11/2024 acquisita al prot. n. 226159 del 11/11/2024 ha espresso parere favorevole con osservazioni all'approvazione del documento;
 - II. ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti, che con nota prot. n. 44071 del 08/11/2024 acquisita al prot. n. 226740 del 11/11/2024 ha espresso parere tecnico favorevole con osservazioni all'approvazione del documento;
 - III. Regione Abruzzo, Dipartimento Territorio e Ambiente, DPC026 Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, Ufficio Bonifiche e Rischi Ambientali, che con nota prot. n. 435151/24 del 11/11/2024 acquisita al prot. n. 227104 del 12/11/2024, ha chiesto di acquisire chiarimenti rimettendo ad ARTA ed ASL ogni conseguente valutazione di merito;
 - questo Ufficio, con nota prot. n. 242571 del 2/12/2024, ha inoltrato alla società VEGA s.r.l. e ai tecnici di parte, una richiesta di adeguamento del report *“Revisione dell'Analisi di Rischio Sito-Specifica e Progetto Operativo di Bonifica con Messa in Sicurezza Permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”* ai pareri della suddetta Conferenza dei Servizi, ritenendo opportuno:
 - ☐ precisare che le richieste di chiarimenti/osservazioni esplicitate dalla Regione Abruzzo nel parere trasmesso con la nota prot. n. 435151/24 sopra richiamata potevano considerarsi sostanzialmente superate, per le motivazioni di seguito riportate integralmente:
 - *riguardo l'osservazione della Regione (cit. testuale) “La ricostruzione delle sorgenti secondarie di contaminazione, laddove sono state individuate 2 distinte sorgenti secondarie nel suolo superficiale e 2 distinte sorgenti secondarie nel suolo profondo, non appare coerente con le previsioni del documento di APAT “Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi di rischio assoluta di rischio ai siti contaminati – Rev 2 Marzo 2008”...OMISSIS... Nel caso di specie, l'individuazione di due distinte sorgenti secondarie in ciascuna delle matrici ambientali sopra citate, è stata condotta sulla base della presenza o meno della potenziale contaminazione riferibile a contaminanti volatili e contaminanti non volatili...OMISSIS..Tale circostanza potrebbe condurre, ad esempio, ad una sottovalutazione del rischio cumulato e ad una conseguente sopravvalutazione delle CSR cumulate...”, il Distretto Provinciale di Chieti di ARTA (ufficio al quale la Regione Abruzzo, nel proprio parere, rimette ogni conseguente valutazione di merito, così come ad ASL per le specifiche competenze ad essa assegnate), nel richiamare le tipologie di sorgenti di contaminazione così come descritte nel documento, non si è espressa circa i criteri di classificazione adottati dal consulente di parte, ritenendoli evidentemente condivisibili, salvo premettere che (cit. testuale) “in presenza di eventuali modifiche al modello concettuale proposto dovrà necessariamente essere aggiornato anche il documento di analisi di rischio sito specifica”;*
 - *riguardo l'osservazione della Regione (cit. testuale) “Con riferimento al Modello Concettuale del sito non è stato considerato, sia per il Suolo Superficiale e sia per il Suolo Profondo, il percorso di “Lisciviazione in falda” senza fornire adeguata motivazione, in apparente disaccordo, a titolo indicativo e non esaustivo, con la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 29706 del 18/11/2014”, ARTA Abruzzo, nell'evidenziare la mancata attivazione del suddetto percorso di esposizione, ha conseguentemente prescritto alla ditta il monitoraggio delle acque sotterranee;*
 - *riguardo l'osservazione della Regione (cit. testuale) “Da ultimo, rispetto al progetto edilizio, si ritiene che la realizzazione delle opere previste, con particolare riferimento alle eventuali opere di scotico del terreno superficiale e alle opere di fondazione, dovrà essere sottoposta alla preventiva valutazione delle interferenze ai sensi dell'art. 242ter del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in quanto potenzialmente in grado di modificare il Modello Concettuale Definitivo del sito in parola, posto che tale aspetto non risulta essere stato sufficientemente approfondito nel documento in oggetto”, ARTA Abruzzo ha fornito le seguenti indicazioni (testualmente) “Nell'ambito del progetto proposto non sono previsti interventi nell'area fondiaria sui percorsi di esposizione diretta (oltre alla rimozione dei rifiuti e agli interventi di scavo sopra indicati) in quanto si prevede l'interruzione degli stessi a causa dell'attività edilizia. Inoltre viene prevista la stesa di un geotessile di separazione tra il materiale in posto e quello che verrà riportato nel corso dell'attività edilizia. A tal proposito si ritiene opportuna la messa in posto di un geotessile anche nelle aree sorgenti secondarie oggetto di cessione*

(a seguito degli interventi di scavo) qualora fosse necessario riportarvi materiale dall'esterno nell'ambito delle future attività".

- ☐ al fine di agevolare la ditta ed il consulente di parte, riepilogare le osservazioni formalizzate da ARTA e ASL, così come estrapolate dai rispettivi pareri; le stesse sono riportate anche di seguito:

RIF. PARERE PROT. N. 101740/2024 DELLA ASL DI PESCARA, DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE, U.O.C. IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA

OSSERVAZIONE A

"OMISSIS...si evidenzia che, delle 5 sorgenti di contaminazione individuate, quella denominata SP2 (Suolo profondo) è interessata dai poligoni T04, T06 e T07; nel poligono T06 è stato riscontrato un valore di cloruro di vinile pari a 0,12 mg/kg che risulta essere superiore rispetto al valore di CSR 0,0544 mg/kg calcolato quale obiettivo di bonifica. Pertanto, tenendo conto del potenziale sviluppo residenziale futuro dell'area di cessione, nell'ambito del procedimento di bonificasi ritiene necessario che l'intervento di tipo 2 "Scavo e smaltimento dei terreni non conformi alle CSR in corrispondenza dell'area di cessione", venga effettuato sia in corrispondenza dei poligoni T04, T05 e T07 sia in corrispondenza del poligono T06 al fine di ricondurre il terreno contaminato dal cloruro di vinile entro valori di accettabilità del rischio".

OSSERVAZIONE B

"...OMISSIS...nell'ottica dell'esecuzione di analisi di verifica future si ritiene necessario che i valori di accettabilità vengano posti pari alle Cmax riscontrate nel caso in cui le CSR calcolate mediante AdR in modalità inversa siano risultate superiori".

OSSERVAZIONE C

"Oltre quanto sopra, si prende atto delle misure di mitigazione previste dalla ditta per il contenimento delle criticità igienico-sanitarie riportate al capitolo 18 "Cantierizzazione" del report, ritenendo comunque opportuno aggiungere alcune prescrizioni:"

RIF. PARERE PROT. N. 44071/2024 DEL DISTRETTO PROVINCIALE DI CHIETI DI ARTA ABRUZZO

OSSERVAZIONE n. 1

"A differenza della precedente versione dell'analisi di rischio, relativamente alle sorgenti secondarie nei terreni, viene valutata l'accettabilità dei rischi sanitari sia nello stato attuale che nello scenario futuro, distinguendo le porzioni che saranno oggetto dell'intervento edilizio in parola e quelle oggetto di cessione al Comune di Pescara e destinate a verde pubblico e parcheggio. A tal riguardo si premette che in presenza di eventuali modifiche al modello concettuale proposto dovrà necessariamente essere aggiornato anche il documento di analisi di rischio sito specifica".

OSSERVAZIONE n. 2

"Relativamente alle verifiche dell'accettabilità dei rischi eseguite si evidenzia quanto di seguito riportato.

Sorgente SS1 (suolo superficiale 1) nello scenario attuale:

...OMISSIS...I rischi sanitari, in relazione ai recettori ipotizzati ed ai percorsi di esposizione selezionati come attivi, sono risultati accettabili (e di conseguenza non si rendono necessari interventi nello stato attuale).

Tuttavia nel testo del documento vengono proposte delle concentrazioni soglia di rischio sanitarie (CSR) che, fatte salve le valutazioni di competenza della ASL, non si ritengono accettabili poiché in ragione dell'interpretazione autentica della norma fornita dall'ex Ministero della Transizione Ecologica nell'ambito dell'allegato 2 (vincoli ai valori di CSR) al proprio decreto direttoriale 269/21, si ritiene necessario limitare le CSR alle concentrazioni massime (C Max) utilizzate quali concentrazioni rappresentative del sito (CRS)...OMISSIS....".

OSSERVAZIONE n. 3

"Sorgente SS2 (suolo superficiale 2) nello scenario attuale

Relativamente al parametro mercurio viene proposta una CSR pari a 8,82 mg/kg quale obiettivo di bonifica. Tale CSR risulta superata nel poligono T04 ove il mercurio è stato rinvenuto in concentrazione di 14,1 mg/kg. La sorgente SS2 è da ritenersi contaminata in relazione al mercurio e sono necessari interventi nel poligono T04. Relativamente agli altri parametri non vi è necessità di bonifica e si rimanda alla specifica valutazione della ASL relativamente agli aspetti sanitari di competenza".

OSSERVAZIONE n. 4

"Sorgente SP2 (suolo profondo 2) nello scenario attuale:

...OMISSIS...Si rileva tuttavia che in base alle schermate del software riportate in allegato 9 i rischi legati ai percorsi di inalazione vapori da suolo profondo risulterebbero accettabili a differenza di quanto indicato nel testo del documento. Tale circostanza viene inoltre confermata dal file Risknet editabile riportato in allegato oltre che dalla verifica diretta eseguita con gli stessi parametri di input in modo autonomo e con analogo software.

Pertanto fatte salve le verifiche specifiche e le valutazioni di competenza della ASL in materia sanitaria, verificata l'accettabilità dei rischi sanitari per tutti i recettori (interni ed esterni al sito), si propone di limitare le CSR sanitarie alle concentrazioni massime in riferimento ai contenuti del decreto direttoriale sopra citato n. 269/21 e ai chiarimenti normativi in esso contenuti".

OSSERVAZIONE n. 5

"Relativamente agli aspetti ambientali di competenza dello scrivente Ufficio si evidenzia che non sono stati attivati i percorsi di lisciviazione in falda. Sarà pertanto necessario il monitoraggio delle acque sotterranee. Si ritiene comunque di poter esprimere una valutazione favorevole all'A.d.R. proposta, limitando le CSR alle C Max in assenza di rischio sanitario".

OSSERVAZIONE n. 6

“Sorgente SS1 (suolo superficiale) nello scenario futuro:

Quali CSR sanitaria nell’area fondiaria (quota parte della sorgente SS1) vengono pertanto proposte le Concentrazioni massime (CRS) che tuttavia limitatamente ai parametri rame e zinco, a giudizio dello scrivente e fatte salve le specifiche valutazioni della ASL, sarebbe opportuno ridurre cautelativamente a 170 mg/kg per il rame e a 260 mg/kg per il piombo adottando quale riferimento le indagini interessate da superamenti delle CSC effettivamente incluse nell’impronta dell’areale.

Relativamente alla porzione della sorgente oggetto di cessione al Comune si rileva che in presenza di un recettore di tipo residenziale l’area sorgente diverrà “contaminata” in ragione di un rischio sanitario non accettabile legato al percorso di ingestione di suolo contenente piombo (oltre al rischio cumulato).

La CSR per il parametro piombo nell’area oggetto di cessione viene quantificata in 100 mg/kg (pari alla CSC di tab. 1 colonna A). I poligoni contaminati per il piombo all’interno dell’area sorgente sono T03, T08 e T05. Il tecnico di parte a tal proposito evidenzia la necessità di intervento nel solo poligono T05. Tuttavia, si osserva che mentre il poligono T03 ricade pressoché integralmente nell’area fondiaria ove il percorso sarà di fatto interrotto dalle attività di edificazione (e il terreno sarà comunque oggetto di verifiche a seguito della rimozione dei rifiuti), il poligono T08 rientra solo parzialmente nell’area fondiaria. Ne consegue che anche la porzione del T08 che ricade nell’area oggetto di cessione dovrà essere oggetto di uno specifico intervento di bonifica o di verifiche ulteriori in relazione al parametro piombo”.

OSSERVAZIONE n. 7

“Sorgente SP1 (suolo profondo) nello scenario futuro:

La sorgente interessa sia l’area fondiaria che quella oggetto di cessione tuttavia anche nello scenario futuro, in analogia allo scenario attuale, data la presenza di soli contaminanti non volatili, non risulteranno attivi eventuali percorsi di esposizione. Quali CSR sanitarie vengono proposte le C Max. A tal riguardo, fatte salve le valutazioni di competenza della ASL sarebbe opportuno considerare le concentrazioni massime in modo separato, tra superficie fondiaria e aree oggetto di cessione in base alle indagini realizzate”.

OSSERVAZIONE n. 8

“Sorgente SP2 (suolo profondo) nello scenario futuro:

Il consulente di parte evidenzia la necessità di intervento nel poligono T07. Tuttavia, in ragione del modello concettuale risulta contaminato anche il poligono T06 ove la concentrazione di cloruro di vinile è pari a 0,12 mg/kg e pertanto eccede la CSR cumulata proposta. Ciò rende necessario aggiornare le stime sugli interventi proposti nel testo del documento”.

OSSERVAZIONE n. 9

“Limitatamente a quanto di competenza, si evidenzia la non attivazione del percorso di lisciviazione in falda: l’A.d.R. è pertanto prettamente sanitaria. Si ritiene comunque che l’A.d.R. proposta sia valutabile positivamente nelle more di quanto osservato. Si evidenzia che in ragione dell’interpretazione normativa del citato decreto direttoriale 269/21, fatte salve le valutazioni della ASL, è opportuno limitare le CSR alle C Max in assenza di rischi e che comunque il rinvenimento di concentrazioni eccedenti tale soglia costituisce una variazione al modello concettuale del sito”.

OSSERVAZIONE n. 10

“Rimozione dei rifiuti interrati (trincee T03 e T07):

...OMISSIS...Si rileva tuttavia che in ragione di quanto sopra esposto, in T03 (sorgente SS1) è superata la CSR per il piombo. Sebbene il percorso nell’area fondiaria sarà interrotto dall’edificazione, dovrà essere verificato il rispetto delle CSR nella porzione del poligono oggetto di cessione o adottata altra strategia di intervento”.

OSSERVAZIONE n. 11

“Scavo e smaltimento dei terreni non conformi alle CSR nell’area di cessione (poligoni T04, T05 e T07):

...OMISSIS...Ciò premesso, oltre a quanto indicato in relazione al poligono T03 (area sorgente SS1), si ravvisa la necessità intervenire anche sul poligono T06 (area SP2) ove la concentrazione di cloruro di vinile pari a 0,12 mg/kg eccede la CSR come sopra indicato. Inoltre si ricorda che il poligono T08 (sorgente SS1) ricade solo parzialmente nell’area fondiaria e dovrà essere oggetto di specifici interventi di rimozione o in alternativa di ulteriori verifiche in relazione alla concentrazione di piombo nell’area che non sarà interessata dall’interruzione del percorso diretto”.

OSSERVAZIONE n. 12

“Ciò premesso si ricorda che il poligono T03 è incluso in area sorgente SS1 e risultato contaminato a seguito di ADR per il parametro Piombo (CSR pari a 100 mg/kg) nello scenario futuro. Inoltre è interessato anche da ulteriori contaminanti eccedenti la CSC quali idrocarburi con C>12 e cadmio. Non si ritiene pertanto possibile il riutilizzo in sito del materiale scavato con concentrazioni eccedenti la CSR”.

OSSERVAZIONE n. 13

Relativamente alle modalità di collaudo degli scavi, si rimanda al testo del documento. Tuttavia, fatto salvo quanto sopra indicato in relazione alle maglie T03, T06 e T08, si rileva la necessità di includere Piombo Cadmio e Idrocarburi pesanti con C>12 nel set di collaudo dello scavo T03”.

OSSERVAZIONE n. 14

“Fitorimediazione per le acque sotterranee:

...OMISSIS...Ciò premesso si ricorda che i piezometri indicati nello stato attuale come POC sono S11 e S1. Il Pz1 di nuova realizzazione a valle della barriera sarà assunto come nuovo POC mentre il Pz2 dovrà essere sposato a valle idrogeologica della barriera al fine di assumere valenza di punto di controllo”.

OSSERVAZIONE n. 15

“La gestione dei materiali di scavo, così come proposta è accettabile solo nella porzione esterna alle sorgenti secondarie di contaminazione. Infatti, parte dello scavo per il fitorimediazione attraverserà aree esterne alle sorgenti secondarie di

contaminazione (interessando quindi una porzione di sito già caratterizzata in contraddittorio e risultata esente da passività ambientali a carico del suolo superficiale e del suolo profondo) mentre una parte dello scavo attraversa le sorgenti secondarie di contaminazione SS1 e SP1. Non è chiaro dove e come verranno gestiti i materiali di scavo in relazione all'analisi di rischio proposta.

La proposta del consulente di parte che prevede, scavo e caratterizzazione in cumulo finalizzata al riutilizzo in sito è accettabile limitatamente alla sola porzione di tracciato che non attraversa le sorgenti secondarie di contaminazione. Limitatamente alle altre porzioni del tracciato che interessano le aree oggetto dell'analisi di rischio, si rimanda agli articoli sopra citati e in particolare all'art. 26 del DPR 120/2017. A tal proposito si rappresenta che i materiali di scavo (che peraltro attraversano il poligono contaminato T08) potranno essere gestiti come rifiuto o in alternativa dovranno essere preventivamente ricaratterizzati in contraddittorio con i tecnici dello scrivente Ufficio. In tal caso dovrà essere avanzata apposita proposta, comprensiva anche delle indicazioni delle aree di eventuale riutilizzo in sito, contestualizzata con gli esiti dell'analisi di rischio. Non si ritiene opportuno l'utilizzo del materiale da scavo qualora determini modifiche al modello concettuale proposto, fatta salva ovviamente la possibilità di aggiornare l'Analisi di Rischio".

OSSERVAZIONE n. 16

"In caso di riempimento degli scavi con materiali esterni certificati, o sottoprodotti, gli stessi dovranno essere distinguibili dal materiale in posto mediante l'impiego di un geotessile di separazione".

OSSERVAZIONE n. 17

"Relativamente alla gestione dei rifiuti si rappresenta che l'attribuzione del CER è di competenza del produttore del rifiuto. Tuttavia in fase di scavo dovranno essere mantenute separate, ove tecnicamente fattibile, le varie tipologie di rifiuto. Prima dell'avvio a discarica o ad impianto autorizzato i rifiuti dovranno essere sottoposti ad omologa da cumulo per la verifica delle caratteristiche di pericolosità e l'ammissibilità a discarica o a recupero, seguendo la procedura descritta nel testo del documento (procedura per la gestione del rifiuto)".

OSSERVAZIONE n. 18

"...OMISSIS...si ritiene opportuna la messa in posto di un geotessile anche nelle aree sorgenti secondarie oggetto di cessione (a seguito degli interventi di scavo) qualora fosse necessario riportarvi materiale dall'esterno nell'ambito delle future attività".

Tenuto conto che:

- con PEC acquisite dapprima ai prott. nn. 261413 – 261414 – 261459 – 261568 – 261572 del 27/12/2024, 2989 del 8/01/2025 e, a seguito di ulteriori rettifiche agli elaborati, ai prott. nn. 14071 del 23/01/2025 e 30688 del 13/02/2025, la società VEGA s.r.l. ha trasmesso il documento "REVISIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO SITO-SPECIFICA E PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA CON MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. – Adeguamento alla CdS del 11.11.2024 (REV.1)", elaborato dal tecnico incaricato, geol. William Palmucci.

Verificato che:

- il report di cui al precedente punto ha recepito integralmente le osservazioni di cui ai pareri ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti (prot. n. 44071 del 08/11/2024) e ASL di Pescara (prot. n. 101740 del 08/11/2024), pervenuti nell'ambito della Conferenza dei Servizi Decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona indetta con nota prot. n. 212868 del 22/10/2024 e precedentemente richiamati.

Ritenuto, per quanto sopra, che questa Amministrazione è legittimata a:

- approvare l'elaborato denominato "REVISIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO SITO-SPECIFICA E PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA CON MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. – Adeguamento alla CdS del 11.11.2024 (REV.1)" e relativi Allegati 1÷17 e Annesso 1 di seguito elencati:

Elenco Allegati al documento tecnico

- 1 Comunicazioni ufficiali
- 2 Tavole grafiche e cronoprogramma delle opere in progetto
- 3 Rapporti di Prova delle determinazioni analitiche eseguite sui rifiuti dal laboratorio ARTA
- 4 Sintesi dei risultati dei monitoraggi condotti sulle acque sotterranee
- 5 Log dei sondaggi geognostici
- 6 Dati meteo climatici stazione di Pescara
- 7 Schermate software Risk-Net 3.1.1 sorgente SS1 (scenario attuale)
- 8 Schermate software Risk-Net 3.1.1 sorgente SS2 (scenario attuale)
- 9 Schermate software Risk-Net 3.1.1 sorgente SP2 (scenario attuale)
- 10 Schermate software Risk-Net 3.1.1 sorgente SS1 (scenario futuro)
- 11 Schermate software Risk-Net 3.1.1 sorgente SS2 (scenario futuro)
- 12 Schermate software Risk-Net 3.1.1 sorgente SP2 (scenario futuro)
- 13 Progetto definitivo di trincea drenante a ciclo chiuso
- 14 Computo metrico estimativo
- 15 Rapporti di prova analisi eseguite sui terreni nelle indagini di caratterizzazione
- 16 Rapporti di prova ARTA Abruzzo dei campionamenti in contraddittorio

Elenco Annessi al documento tecnico

1 File editabili Risk-Net (su supporto digitale)

- procedere alla stesura della determinazione motivata di conclusione positiva ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 e ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della L.241/90 della Conferenza dei Servizi tenutasi dapprima in forma simultanea e in modalità sincrona nelle date del 29/06/2022, 17/11/2023 e 21/05/2024, della L.241/1990 e ss. mm. e ii., e successivamente in forma semplificata e in modalità asincrona, con scadenza dei termini per l'invio dei pareri stabiliti al 11/11/2024,
- adottare la decisione finale della Conferenza dei Servizi di cui al precedente punto ai sensi dell'art. 14-quater della Legge 241/90.

Visti:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 45 del 19 dicembre 2007 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 257 del 19 marzo 2007;
- la Legge 241/1990 e ss. mm. e ii..

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Considerato che i firmatari del presente atto dichiarano l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR n. 62/2013.

DETERMINA

1. **la conclusione positiva** ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 e ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della L.241/90 **dei lavori della Conferenza dei Servizi decisoria** tenutasi dapprima in forma simultanea e in modalità sincrona nelle date del 29/06/2022, 17/11/2023 e 21/05/2024, della L.241/1990 e ss. mm. e ii., e successivamente in forma semplificata e in modalità asincrona, con scadenza dei termini per l'invio dei pareri stabiliti al 11/11/2024;
2. **l'adozione della decisione finale delle Conferenze dei Servizi**, ai sensi dell'art.14-quater della L. 241/90 e ss.mm. e ii., ovvero **l'approvazione**, ai sensi dell'art. 242, commi 4 e 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., dell'elaborato *"REVISIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO SITO-SPECIFICA E PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA CON MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. – Adeguamento alla CdS del 11.11.2024 (REV.1)"* relativo al SITO EX ABBONDANZIA ED EX CONGLOMERATI BITUMINOSI VOMANO (codificato con il codice ARTA PE900002), documento a firma del tecnico incaricato, geol. William Palmucci, adeguato ai pareri ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti (prot. n. 44071 del 08/11/2024) e ASL di Pescara (prot. n. 101740 del 08/11/2024), pervenuti nell'ambito della Conferenza dei Servizi Decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona indetta con nota prot. n. 212868 del 22/10/2024, con scadenza dei termini stabiliti al 11/11/2024, alle seguenti precisazioni e condizioni:
 - 2.1 ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto operativo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, il presente atto sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente. La presente autorizzazione non necessita di variante urbanistica in quanto compatibile con lo strumento urbanistico vigente e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori;
 - 2.2 l'inizio dei lavori, che dovranno rispettare il cronoprogramma di progetto sotto riportato così come estrapolato dalla pag. 115 del documento tecnico, non può protrarsi oltre due mesi dalla ricezione del presente atto e deve essere preceduto da comunicazione a questo Settore;

TASK	Attività	Mesi																	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
1	Emissione specifiche di dettaglio e documentazione di sicurezza	1	■	■															
2	Completamento rimozione dei rifiuti (Scavo T03)	2			■	■													
3	Scavo e smaltimento terreni contaminati (Scavo T08)	2			■	■													
4	Interventi edili per il taglio dei percorsi di esposizione diretti nell'area fondiaria	6					■	■	■	■	■	■							
5	Completamento rimozione dei rifiuti (Scavo T07)	2				■	■												
6	Scavo e smaltimento terreni contaminati (Scavi T04, T05, T06, area di cessione T03)	5			■	■	■	■	■										
7	Scavo ed allestimento trincea drenante	2			■	■													
8	Realizzazione piezometri integrativi	1					■												
9	Recinzione fitobarriera e piantumazione specie arborea per fitorimediao	2					■	■											
10	Monitoraggio acque sotterranee	11					■		■		■		■		■		■		■
11	Report tecnici con i risultati dell'intervento di risanamento	1									■								■

Cronoprogramma attività di bonifica

2.3 in merito al Task 4 *“Interventi edili per il taglio dei percorsi di esposizione diretti nell'area fondiaria”* del cronoprogramma, diversamente da quanto indicato al Capitolo 22 dell'elaborato tecnico ovvero che (cit. testuale) *“...potranno essere avviati a valle dell'ottenimento dei titoli edilizi necessari alla realizzazione degli interventi...”*, è opportuno precisare che gli stessi dovranno invece realizzarsi nel rispetto delle tempistiche definite nel suddetto cronoprogramma, a prescindere dall'avvenuto ottenimento o meno del relativo titolo edilizio, in quanto costituiscono interventi finalizzati alla Messa in Sicurezza Permanente dell'area fondiaria, la cui autorizzazione è pertanto da intendersi ricompresa nel presente provvedimento; qualora la ditta dovesse modificare, anche solo parzialmente, il progetto edilizio, con conseguente necessità di rivalutare/riformulare anche gli interventi di cui al Task 4, dovrà quindi predisporre una Variante al progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente;

2.4 alla comunicazione di inizio lavori, di cui al punto 2.2, dovranno essere allegate:

- polizza fideiussoria o fideiussione bancaria in favore del Comune di Pescara secondo lo schema di cui all'allegato C alla D.G.R. n.254 del 28/04/2016 per un importo assicurato di 176.287 euro (corrispondente al 50% del costo dell'intervento il cui importo complessivo risulta pari a 352.574, così come da Tabella 23.1 e Allegato 14 dell'elaborato progettuale);
- la documentazione relativa alla sicurezza del cantiere e dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 e ss. mm. e ii;
- l'individuazione della ditta/e esecutrici, dotate delle qualifiche previste dalla normativa vigente

2.5 la ditta dovrà delimitare il luogo destinato alla esecuzione dei lavori con apposita recinzione lungo i lati prospicienti vie aree e spazi pubblici, collocare, all'esterno del cantiere e ben visibile al pubblico, apposita tabella con indicazione della Ditta Autorizzata, del Progettista e del Direttore dei Lavori, verificare, prima dell'inizio delle operazioni di scavo e con le aziende erogatrici dei pubblici servizi, eventuali interferenze con impianti e/o linee interrato preesistenti, ottenere apposita autorizzazione comunale per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici da restituire, a lavoro ultimato od anche prima su richiesta della Amministrazione Comunale, allo stato originario, ottenere apposita autorizzazione comunale per eventuali interventi su suolo pubblico, non apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato senza preventiva autorizzazione degli Enti Preposti, verificare,

prima dell'inizio delle operazioni di scavo e con le aziende erogatrici dei pubblici servizi, eventuali interferenze con impianti e/o linee interrato preesistenti;

- 2.6 le date delle operazioni in campo che prevedono il contraddittorio dovranno essere concordate preventivamente con ARTA;
- 2.7 il progetto approvato è denominato "REVISIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO SITO-SPECIFICA E PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA CON MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. – Adeguamento alla CdS del 11.11.2024 (REV.1)", firmato digitalmente dal geol. William Palmucci ed approvato dal legale rappresentante della società VEGA s.r.l., dott. Luca Chiavaroli, ed è costituito dai seguenti Allegati 1÷17 e Annesso 1:

Elenco Allegati al documento tecnico

- 1 Comunicazioni ufficiali
- 2 Tavole grafiche e cronoprogramma delle opere in progetto
- 3 Rapporti di Prova delle determinazioni analitiche eseguite sui rifiuti dal laboratorio ARTA
- 4 Sintesi dei risultati dei monitoraggi condotti sulle acque sotterranee
- 5 Log dei sondaggi geognostici
- 6 Dati meteo climatici stazione di Pescara
- 7 Schermate software Risk-Net 3.1.1 sorgente SS1 (scenario attuale)
- 8 Schermate software Risk-Net 3.1.1 sorgente SS2 (scenario attuale)
- 9 Schermate software Risk-Net 3.1.1 sorgente SP2 (scenario attuale)
- 10 Schermate software Risk-Net 3.1.1 sorgente SS1 (scenario futuro)
- 11 Schermate software Risk-Net 3.1.1 sorgente SS2 (scenario futuro)
- 12 Schermate software Risk-Net 3.1.1 sorgente SP2 (scenario futuro)
- 13 Progetto definitivo di trincea drenante a ciclo chiuso
- 14 Computo metrico estimativo
- 15 Rapporti di prova analisi eseguite sui terreni nelle indagini di caratterizzazione
- 16 Rapporti di prova ARTA Abruzzo dei campionamenti in contraddittorio
- 17 Rapporti di prova analisi eseguite sulle acque sotterranee nelle indagini di caratterizzazione

Elenco Annessi al documento tecnico

- 1 File editabili Risk-Net (su supporto digitale)

3. **di attestare:**

- la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR n. 62/2013 per i soggetti firmatari del presente provvedimento;

4. **di precisare** che la presente determinazione non comporta impegno di spesa o accertamento di entrata, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

5. **di trasmettere**, a valenza di notifica, copia della presente alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, alla società VEGA s.r.l., ai tecnici di parte (geol. William Palmucci e geol. Angelo Di Ninni), nonché, per opportuna conoscenza, al Settore Edilizia e Sviluppo Economico, al Servizio Pianificazione Strategica e della Mobilità e al Servizio Pianificazione Esecutiva di questo Comune e al Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara;

6. **di pubblicare** il presente atto, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, presso l'Albo Pretorio online della Città di Pescara per 90 giorni consecutivi, nella sezione *Amministrazione Trasparente/Informazioni ambientali* dell'Ente, sul sito internet ufficiale "ambiente.comune.pescara.it", ovvero alla pagina dedicata al procedimento ambientale in oggetto, raggiungibile all'indirizzo https://ambiente.comune.pescara.it/?page_id=11449 in quanto le stesse sono considerate informazioni ambientali con l'accezione di cui all'art. 40, comma 2 del D.Lgs. n.33/2013;

7. **di specificare**, come previsto dall'art. 3, comma 4, della legge n. 241/1990 che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. entro 30 gg o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla ricezione della nota PEC di notifica e a tal fine informa che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Servizio *Vulnerabilità del Territorio*, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Edgardo Scurti in qualità di Responsabile del Procedimento, attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza della determinazione di cui si propone l'adozione ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/90.

IL DIRIGENTE

FINO EMILIA

(atto sottoscritto digitalmente)